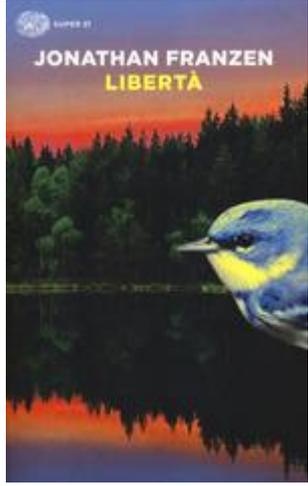


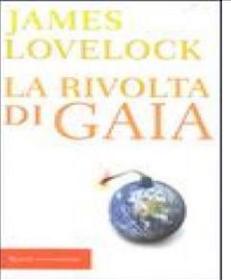
## 22 APRILE: GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

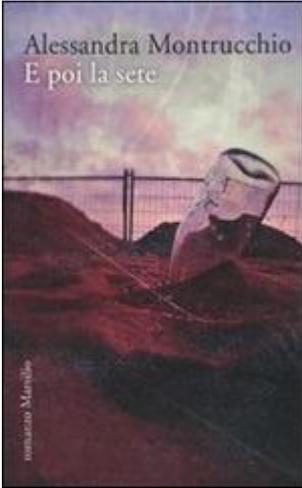
### I CONSIGLI di LETTURA della biblioteca Allason

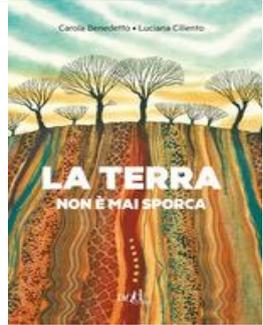
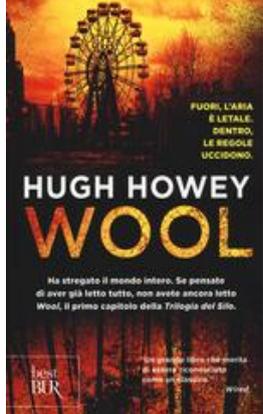


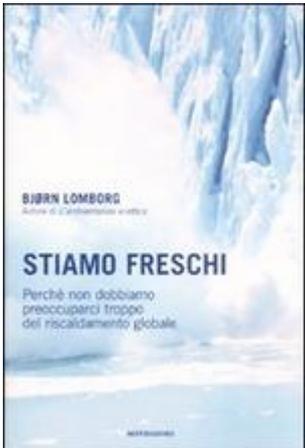
	<p><b>Alberto Pagliarino, Nadia Lambiase, Paolo Piacenza</b></p> <p><b>BLUE REVOLUTION</b> L'economia ai tempi dell'usa e getta</p> <p><b>Becco Giallo</b></p>	<p>Blue Revolution si muove con leggerezza, come una <i>graphic novel</i>, a cavallo degli ultimi tre secoli per mostrare come il nostro mondo sia ormai vicino al collasso e ci sia bisogno di una nuova alleanza tra uomo e ambiente per salvarlo. Un'alleanza in cui l'azione trasformatrice di uomini e imprese può ripartire dagli scarti per creare nuove opportunità, come insegna l'economia circolare. Attraverso un linguaggio narrativo che mescola ironia, rigorosa obiettività e appassionato desiderio di un futuro sostenibile, Blue Revolution apre una finestra sui mali e sui rimedi per il nostro mondo. E consegna a tutti noi la possibilità di cambiarlo in meglio.</p>
	<p><b>Alan Weisman</b></p> <p><b>CONTO ALLA ROVESCIA</b> Quanto potremo resistere?</p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Il nostro pianeta saprebbe rigenerarsi e sarebbe un luogo di straordinaria varietà e bellezza, se l'uomo non lo sfruttasse tanto. Ma con una popolazione in crescita esponenziale e un inquinamento che altera l'intero ecosistema, le prospettive della Terra sono allarmanti: il sogno di un futuro lungo e prospero rischia di trasformarsi nell'incubo di un domani incerto, funestato da carestie e tragedie climatiche. Per comprendere come sarà il mondo insieme a noi, Weisman ha viaggiato in venti Paesi, interrogando esperti di vari settori su quel che ci aspetta. Dalla Palestina divisa alla Cina dei figli unici, passando per alcuni Stati islamici a volte attivissimi sul fronte ecologico e demografico, "Conto alla rovescia" cerca una risposta a domande cruciali: quanti esseri umani può sostenere il nostro pianeta? È possibile coniugare temi apparentemente in attrito come pianificazione familiare, qualità della vita e (de)crescita economica?</p>

 <p>JEREMY LEGGETT <b>FINE CORSA</b> Sopravviverà la specie umana alla fine del petrolio?</p>	<p><b>Jeremy Leggett</b></p> <p><b>FINE CORSA</b> <b>Sopravviverà la specie umana alla fine del petrolio?</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Una denuncia di ciò che le compagnie petrolifere e i governi rifiutano di ammettere pubblicamente: metà delle risorse petrolifere mondiali sono già esaurite e l'era del petrolio è finita. A sostenerlo è Jeremy Leggett, geologo di fama internazionale che ha lavorato per un decennio nell'industria petrolifera, dove si è convinto che l'unica strada praticabile era altrove. Leggett racconta come siamo diventati petrolio-dipendenti e perché questa dipendenza ci sta portando verso un'imminente catastrofe economica e ambientale; denuncia le collusioni tra i governi e le Corporations per mantenere l'economia mondiale agganciata al petrolio.</p>
 <p>FABIO CICONTE <b>FRAGOLE D'INVERNO</b> Perché saper scegliere cosa mangiamo salverà il pianeta (e il clima)</p>	<p><b>Fabio Ciconte</b></p> <p><b>FRAGOLE D'INVERNO</b> <b>Perché saper scegliere cosa mangiamo salverà il pianeta (e il clima)</b></p> <p><b>Laterza</b></p>	<p>Siamo abituati ad associare le emissioni di CO2 solo alla produzione energetica e ai trasporti. Ma vi siete mai chiesti quanto esse dipendano da cosa scegliamo di mangiare? La risposta è una sola: moltissimo, perché le abitudini di consumo, i processi di produzione e il riscaldamento globale ormai sono legati a doppio filo. Il direttore dell'associazione ambientalista Terra! e autore di importanti inchieste sulle filiere agro-alimentari ci racconta perché saper scegliere cosa mangiamo ci salverà dalla crisi climatica.</p>
 <p>MARIO TOZZI <b>L'ITALIA A SECCO</b> LA FINE DEL PETROLIO E LA NUOVA ERA DELL'ENERGIA NATURALE</p>	<p><b>Mario Tozzi</b></p> <p><b>L'ITALIA A SECCO.</b> <b>La fine del petrolio e la nuova era dell'energia naturale</b></p> <p><b>Rizzoli</b></p>	<p>Gli idrocarburi alimentano un sistema economico fondato sull'accumulo e sul consumo smodato, e lo fanno a un prezzo ambientale altissimo. Ma vicino il giorno in cui queste risorse si esauriranno (o cominceranno a costare troppo). Che faremo allora? Muovendo da situazioni reali esaminate sul campo (dai giacimenti petroliferi lucani alle centrali solari campane, dagli impianti eolici della Daunia alle grandi dighe alpine), Mario Tozzi ci spiega con chiarezza come e dove si produce energia nel nostro Paese. E ci illustra quali potrebbero essere le strade da percorrere per scongiurare conseguenze traumatiche: investire in efficienza e in informazione, potenziare la ricerca sulle fonti rinnovabili e non inquinanti (il sole, il vento, l'idrogeno), favorire il decentramento della produzione.</p>
 <p>JONATHAN FRANZEN <b>LIBERTA'</b></p>	<p><b>Jonathan Franzen</b></p> <p><b>LIBERTA'</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Walter e Patty erano arrivati a Ramsey Hill come i giovani pionieri di una nuova borghesia urbana: colti, educati, progressisti, benestanti. Fuggivano dalla generazione dei padri e dai loro quartieri residenziali, dalle nevrosi e dalle scelte sbagliate in mezzo a cui erano cresciuti: Ramsey Hill era per i Berglund una frontiera da colonizzare, la possibilità di rinnovare quel mito dell'America come terra di libertà. Siamo negli anni Duemila, anni in cui negli Stati Uniti la libertà è stata come non mai il campo di battaglia e la posta in gioco di uno scontro il cui fronte attraversa sia il dibattito pubblico che le vite delle famiglie. Un romanzo spietato e divertente sulle catene che imprigionano e su quelle che rendono più liberi.</p>

	<p><b>Vandana Shiva</b></p> <p><b>IL MONDO SOTTO BREVETTO</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Vincitrice del premio Nobel alternativo per la pace nel 1993, Vandana Shiva, nata in India e laureata in fisica quantistica in Canada, è una scienziata ambientalista e attivista politica.</p> <p>In questo libro dimostra come la questione apparentemente astratta della proprietà intellettuale si stia trasformando in uno strumento finalizzato al saccheggio delle risorse naturali del pianeta da parte delle grandi <i>corporation</i>.</p>
	<p><b>Konrad Lorenz</b></p> <p><b>GLI OTTO PECCATI CAPITALI DELLA NOSTRA CIVILTÀ'</b></p> <p><b>Adelphi</b></p>	<p>In questo limpido libretto del 1973, Konrad Lorenz, premio Nobel per la medicina, affronta, nella prospettiva della biologia e dell'etologia, alcuni problemi capitali che si pongono al mondo di oggi. Tali problemi, secondo Lorenz, corrispondono ad altrettanti «peccati capitali», che la civiltà occidentale ha accumulato nella sua evoluzione e che minacciano oggi di ucciderla. La sovrappopolazione, la devastazione della terra, l'indottrinamento coatto, le armi nucleari, l'ostilità e l'indifferenza che si annidano nel corpo della società sono tutti anelli di una stessa catena fatale, prodotta da un atteggiamento incurante e rapace verso la vita.</p>
	<p><b>Susanna Tamaro</b></p> <p><b>PER SEMPRE</b></p> <p><b>Giunti</b></p>	<p>Nora se ne è andata da quindici anni e Matteo, ogni giorno da allora, chiede a se stesso quale sia la strada da percorrere. Un viaggio intriso di amore e dolore, di ricordi che riaffiorano dal passato, di luoghi in cui la natura amplifica con la sua bellezza e la sua forza i pensieri e le domande del protagonista. Vivendo ormai da anni immerso nella natura che circonda la sua casa in mezzo ai boschi, Matteo si confronta con la propria coscienza sul filo dei ricordi di un passato che riaffiora e si alterna al presente delineando i protagonisti, passati e presenti, della sua vita.</p>
	<p><b>Hanya Yanagihara</b></p> <p><b>IL POPOLO DEGLI ALBERI</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Il giovane medico Norton Perina torna da una spedizione nell'isola micronesiana di Ivu'ivu con una scoperta sconcertante: ha davvero trovato una cura per l'invecchiamento? Sembra che la carne di un'antica specie di tartaruga contenga la formula per la vita eterna. Perina prova scientificamente la sua tesi e guadagna fama mondiale, ma presto scopre che le sue proprietà miracolose hanno un prezzo terribile. E mentre le cose sfuggono rapidamente al suo controllo, i suoi stessi demoni prendono piede, con conseguenze personali devastanti. Cosa pensare quando il genio si rivela un mostro?</p>
	<p><b>James Lovelock</b></p> <p><b>LA RIVOLTA DI GAIA</b></p> <p><b>Rizzoli</b></p>	<p>40 anni fa Lovelock elaborò una teoria che avrebbe rivoluzionato la nostra concezione dell'ecologia, della scienza e del futuro. Era l'idea di Gaia: l'ipotesi secondo cui la Terra è un unico, immenso organismo vivente, in grado di autoregolarsi. Oggi l'uomo ha incrinato i meccanismi alla base dell'equilibrio tra le forme di vita sul pianeta, e Gaia mette in atto una vera e propria rivolta...</p>

	<p><b>Alessandra Montrucchio</b></p> <p><b>E POI LA SETE</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Un futuro prossimo, alcuni secoli dopo "la Caduta", la catastrofe climatica che nel 2088 ha cambiato per sempre la terra, riducendone gran parte a deserto. Un Paese europeo che potrebbe essere il nostro, dove le risorse idriche sono state privatizzate e l'acqua, più preziosa del petrolio, decide la differenza e la distanza tra ricchi e poveri, sani e ammalati, vivi e morti. In questo mondo caldo, sporco, assetato ed eternamente in guerra si incrociano i destini di Sarah, medico e figlia del presidente dello Stato che sta per essere rovesciato da una congiura interna, e Gaël, tossicodipendente di 15 anni, figlio del giornalista che potrebbe smascherare le bugie del regime. Una donna e un ragazzo che dovrebbero essere nemici cercheranno di sopravvivere a 4 giorni di caos e violenza, in una corsa contro il tempo per salvarsi da chi combatte per controllare la città e raggiungere una fonte d'acqua potabile. Prima di morire di sete.</p>
	<p><b>Roberto Rizzo</b></p> <p><b>SALVARE IL MONDO SENZA ESSERE SUPERMAN</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>La strada da intraprendere per ridurre l'inquinamento è meno impegnativa di quello che comunemente si crede. Non è necessario essere Superman o fare cose meritevoli del premio Nobel: basta mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti e avere fiducia che anche piccoli gesti possono essere utili. In questa guida ogni capitolo parte da un caso particolare per poi analizzare i dati di consumo energetico in Italia e nel mondo e soprattutto consigliare alcune buone pratiche da seguire in ogni ambito della vita di tutti i giorni: i trasporti, l'energia elettrica, la casa, i rifiuti, l'acqua, la spesa.</p>
	<p><b>Al Gore</b></p> <p><b>LA TERRA IN BILICO</b></p> <p><b>Bompiani</b></p>	<p>Solo un radicale ripensamento del nostro rapporto con la natura può salvare l'equilibrio ecologico del nostro pianeta. Al Gore, proponendo una summa del pensiero ecologista, presenta dati e teorie sullo sviluppo della terra e del suo inquinamento, affrontando problemi all'ordine del giorno fra cui l'effetto serra, l'esplosione demografica, la sostenibilità dei diversi stili di vita, le risorse energetiche, la desertificazione e lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento delle acque. Per Al Gore, la crisi ambientale affonda le sue radici in ogni aspetto della vita sociale e la risposta deve essere commisurata alla gravità della situazione. È necessaria una mobilitazione mondiale senza precedenti che incida su tendenze demografiche, scelte tecnologiche ed educazione.</p>

	<p><b>Carola benedetto, Luciana Cilento</b></p> <p><b>LA TERRA NON E' MAI SPORCA</b></p> <p><b>Add Editore</b></p>	<p>Il libro è nato in viaggio, incontrando persone molto diverse fra loro ma accomunate dal profondo legame con la terra. Un tempo fertile per scoprire che per ognuno di noi c'è una terra, plasmata dalle esperienze ma anche dallo stupore che lei ci concede. Scrittori, musicisti, monaci, artisti, bioagricoltori, politici, scalatori raccontano la loro idea di terra, componendo una sorta di "grande giardino" della reciproca conoscenza.</p>
	<p><b>Hugh Howey</b></p> <p><b>WOOL</b></p> <p><b>Bur</b></p>	<p>In un futuro apocalittico, in cui l'aria è diventata tossica e uccide, una comunità sopravvive rinchiusa in un gigantesco silo sotterraneo. Questo è il mondo di Wool: sottoterra uomini e donne vivono prigionieri in una società piena di regole che dovrebbero servire a proteggerli. Ma da cosa, esattamente? Lo sceriffo Holston, uomo lucido e malinconico che vive nel ricordo della moglie scomparsa, dopo anni di servizio decide di infrangere il tabù più grande: uscire e andare incontro alla morte. La decisione dà inizio a una serie di eventi terribili: gli abitanti di Wool dovranno imparare quanto sia malato il loro mondo.</p>
	<p><b>Alessandro Lanza</b></p> <p><b>IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b></p> <p><b>Il Mulino</b></p>	<p>Il clima e l'uomo che lo influenza sono i protagonisti della storia raccontata in questo volume. La storia è semplice: una serie di comportamenti legati a scelte umane (uso di energia fossile e deforestazione) contribuisce all'aumento delle concentrazioni dei gas serra nell'atmosfera e, quindi, all'accentuazione del cosiddetto "effetto serra". Il risultato è che la temperatura media del pianeta sta salendo e, soprattutto, che gli eventi climatici estremi sono sempre più frequenti. Il finale della storia dipende da da come saprà e vorrà difendere quel bene comune che è l'ambiente.</p>
	<p><b>Jonathan Franzen</b></p> <p><b>E SE SMETTESSIMO DI FINGERE?</b></p> <p><b>Ammettiamo che non possiamo più fermare la catastrofe climatica</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Da tempo il celebre scrittore Jonathan Franzen contempla la possibilità che l'apocalisse climatica avvenga nel corso della sua vita. Segue le vicende del cambiamento climatico da almeno 30 anni. A suo avviso l'interesse del movimento ambientalista per tale cambiamento aveva senso negli anni Novanta, quando sembrava ancora possibile impedirlo. Dal 2015, tuttavia, è chiaro che l'azione collettiva ha fallito. Da appassionato ambientalista, Franzen è frustrato dal fatto che il cambiamento climatico, in modo futile, monopolizzi il discorso pubblico. In questo saggio parla con il cuore e prova a rispondere ad alcune domande che gli erano state rivolte su articoli e saggi, ad esempio: non è politicamente controproducente togliere speranza alle persone?</p>

	<p><b>Jonathan Safran Foer</b></p> <p><b>POSSIAMO SALVARE IL MONDO PRIMA DI CENA</b></p> <p><b>Perché il clima siamo noi</b></p> <p><b>Guanda</b></p>	<p>Qualcuno si ostina a liquidare i cambiamenti climatici come <i>fake news</i>, ma la gran parte di noi ne è consapevole. L'emergenza ambientale non è una storia facile da raccontare: non spaventa, non affascina, non coinvolge abbastanza da indurci a cambiare la nostra vita. Per questo rimaniamo indifferenti, o paralizzati: ma qual è il confine tra rinuncia e sacrificio quando in gioco c'è la sopravvivenza dei nostri figli? Quali sono le rinunce necessarie, adesso, per salvare il mondo? Foer racconta, con forte impatto emotivo, la crisi climatica che è anche «crisi della nostra capacità di credere», mescolando in modo originalissimo storie di famiglia, ricordi personali, episodi biblici, dati scientifici rigorosi e suggestioni futuristiche.</p>
	<p><b>Bjørn Lomborg</b></p> <p><b>STIAMO FRESCHI</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Se è vero che la terra sta subendo un processo di riscaldamento globale, sostiene Lomborg, a maggior ragione è necessario, per lavorare al miglioramento della situazione, avere ben presente i dati di fatto, le cifre corrette e le migliori informazioni disponibili. Mentre tutti sono concentrati su obiettivi a lungo termine, ci stiamo facendo scappare l'occasione di intervenire su dinamiche determinanti, e stiamo sprestando ingenti risorse, non solo finanziarie. Con una parte dei costi necessari per i grandi programmi sul clima si potrebbe intervenire in modo risolutivo sulle grandi malattie epidemiche, salvando milioni di vite nel giro di pochi anni, invece – secondo Lomborg – si preferisce pensare a sforzi pluridecennali di enorme portata e bassa garanzia di risultati concreti.</p>
	<p><b>Vandana Shiva</b></p> <p><b>IL BENE COMUNE DELLA TERRA</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Vandana Shiva, scienziata ambientalista nota in tutto il mondo, in questo libro fa il punto su battaglie che hanno assunto un rilievo internazionale: la lotta contro la privatizzazione delle risorse naturali, i brevetti sul vivente e l'impiego di organismi geneticamente modificati in agricoltura e nella produzione alimentare. L'autrice delinea una alternativa alla globalizzazione economica, che giudica responsabile non solo della catastrofe ecologica, ma anche dell'avvento dei fondamentalismi politici e religiosi. Vandana Shiva considera i brevetti sul vivente e la privatizzazione delle risorse naturali come l'ultima frontiera di un colonialismo che aveva cominciato a manifestarsi già nel XVI secolo con la recinzione delle terre comuni britanniche. La privatizzazione delle risorse comuni, insieme alla progressiva erosione di beni e servizi pubblici e all'indebolimento dei meccanismi democratici di controllo dell'economia, costituiscono una grave minaccia in termini di sostenibilità ecologica e di sopravvivenza sociale.</p>